

Il mondiale dei gatti che fa discutere

Due giorni alla Fiera di Roma. Per alcuni animalisti è dannoso. I promotori: solo adozioni

di **Carlotta De Leo**

Poveri gatti, sfruttati solo per fini commerciali. No, esemplari stupendi che vengono sempre rispettati. Nuova mostra felina e nuove polemiche del fronte animalista. Sabato e domenica sbarcherà nella Capitale la prima edizione del «Mediterranean Winner Show», una sorta di Mondiale dei gatti di razza. Al grido di «Veni, Vidi, Mici» arriveranno alla Nuova Fiera di Roma i gatti più belli.

a pagina 6

Winner Show, il mondiale dei gatti alla Fiera di Roma

Alcuni animalisti lo definiscono «dannoso»
Gli organizzatori: nessuna vendita, solo adozioni

Brambilla

Per la deputata sono da stigmatizzare «le esposizioni a fini di lucro»

Poveri gatti, sfruttati solo per fini commerciali. No, esemplari stupendi che vengono sempre rispettati. Nuova mostra felina e nuove polemiche del fronte animalista. Sabato e domenica sbarcherà nella Capitale la prima edizione del «Mediterranean Winner Show», una sorta di Mondiale dei gatti di razza. Al grido di «Veni, Vidi, Mici» arriveranno alla Nuova Fiera di Roma le razze più pregiate, e almeno sette felini super-titolati.

La manifestazione sta provocando le proteste di alcuni animalisti con mail che definiscono il salone «dannoso per gli animali presentati come oggetti a fini di lucro» e che spingerebbe «i visitatori all'acquisto di esemplari con pedigree a danno dei gatti abbandonati». «Io stessa partecipo volentieri a «sfilate» canine e feline amatoriali, dove gli animali, spesso simpaticissimi meticci, sembrano divertirsi quasi quanto gli orgogliosi proprietari – dice la de-

putata **Michela Vittoria Brambilla**, presidente della Lega italiana difesa animali e ambiente (Leidaa) - Altro sono, però, le esposizioni organizzate a scopo di lucro. Non credo che Fiera di Roma faccia distinzioni nell'ospitare iniziative come queste e, che so, mostre di mobili. Malissimo. Quando si tratta di esseri senzienti, basterebbe un po' più di sensibilità per dire no». Più laica, invece, la posizione dell'Enpa: «Non mi sento di condannare eventi del genere, agiamo in mondi paralleli. Loro puntano sull'estetica, noi invece ci preoccupiamo delle necessità degli animali» dice Carla Rocchi, presidente dell'Ente.

Gianluca Guarino, l'organizzatore del salone e anche del Supercat Show, si dice «stufo degli attacchi. Siamo sottoposti a duri controlli, c'è la Asl in fiera e un presidio veterinario che controlla ogni animale. Non è una vetrina di gatti con la targhetta del prezzo: da noi è vietata la vendita di qualunque esemplare e gli unici animali che possono lasciare il nostro padiglione sono quelli di strada. Diciamo sempre che i gatti di razza danno una zampa a quelli di strada». Si tratta dei randagi della colonia romana dei Gatti della Piramide gestita dall'associazione Arca Onlus. «Magari ce ne fosse una al mese di manifestazioni così: ogni vol-

ta riusciamo a fare tante adozioni - ribatte la presidente, Matilde Talli -. A queste esposizioni si viene per ammirare il gatto di razza, ma ci si innamora di quello cieco o senza una zampa, succede sempre così». E sulle proteste aggiunge: «Ogni volta anche a noi volontari arrivano centinaia di mail tutte uguali, cambia solo la firma. Se ci sono così tante persone preoccupate per il benessere degli animali, allora meglio chiedere la chiusura degli allevamenti».

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



